

COMUNE DI VOLTERRA

Provincia di PISA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA Daniela Ermini

Comune di Volterra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del giorno 12 febbraio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Volterra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, Volterra 12 febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità	28
Fondo di riserva di competenza	33
Fondi per spese potenziali	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE	34
INDEBITAMENTO	36
CONSIDERAZIONI FINALI	38
CONCLUSIONI	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Volterra nominato con delibera consiliare n. 7 del 28/01/2015:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- q ha ricevuto in data 26 gennaio, 4 febbraio e 9 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 17 del 19/01/2016 successivamente modificata con delibera n. 28 del giorno 8 febbraio 2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- q **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- q **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- q **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione in corso di definizione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni in corso di predisposizione con le quali saranno determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

q) necessari per l'espressione del parere:

m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

o) programma in corso di elaborazione delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;

p) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

§ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

§ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

q) viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

q) visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

q) visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

q) visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

q) visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 25/01/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2014 l'ente, già in sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, ha proceduto a riclassificare il PEG 2014 per missioni e programmi.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 46 del 29/05/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 23/05/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			4.266.133,50
RISCOSSIONI	1.663.478,68	13.161.138,66	14.824.617,34
PAGAMENTI	3.002.879,76	15.694.735,04	18.697.614,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			393.136,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			393.136,04
RESIDUI ATTIVI	1.884.059,46	6.238.177,14	8.122.236,60
RESIDUI PASSIVI	619.105,18	4.119.993,28	4.739.098,46
<i>Differenza</i>			3.383.138,14
Saldo finanziario pre applicazione fondo pluriennale vincolato			3.776.274,18
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			276.762,46
Fondo pluriennale vincolato spese per investimenti			1.229.906,73
Risultato di amministrazione 31 dicembre 2014			2.269.604,99

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) amministrazione complessivo	di		
		Fondi accantonati	799.509,17
		Fondi vincolati	659.037,05
		Fondi destinati agli investimenti	776.425,04
		Fondi liberi	34.633,73
		Totale avanzo	2.269.604,99

Dalle comunicazioni ricevute non risultano ad oggi debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare oltre quelli riconosciuti nel 2014 con delibere numero 15 e 16 dell'11/03/2014 e 117 del 27/11/2014 per complessivi euro 2.464.046,67, e nel corso del 2015 con delibera numero 100 del 30/11/2015 per euro 59.828,40.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili. L'Organo di revisione ha richiesto al Segretario Dott. Acerbi una relazione sul contenzioso in essere ancora non trasmessa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	4.266.133,50	393.136,04	564.602,08
Di cui cassa vincolata	303.555,42	151.548,79	124.865,10
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità è stata predisposta sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	276.762,46	204.989,56	154.195,00	155.736,95
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.229.906,73	1.145.204,29	350.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	957.139,06			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.711.575,38	7.878.738,82	7.680.506,21	7.734.811,27
2	Trasferimenti correnti	1.012.718,77	1.039.850,00	1.060.348,50	1.070.951,99
3	Entrate extratributarie	3.332.040,00	3.165.400,00	3.302.943,00	3.321.772,43
4	Entrate in conto capitale	3.459.207,79	1.284.285,53	694.000,00	650.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
6	Accensione prestiti	850.000,00	1.000.000,00	300.000,00	700.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.733.000,00	3.383.000,00	3.383.000,00	3.383.000,00
totale		29.098.541,94	22.751.274,35	16.420.797,71	16.860.535,69
	totale generale delle entrate	31.562.350,19	24.101.468,20	16.924.992,71	17.016.272,64

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.174.490,34	12.023.448,61	11.886.524,87	11.920.901,71
		di cui già impegnato*		1.371.052,49	37.391,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	204.989,56	154.195,00	155.736,95	157.294,32
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.205.439,89	3.440.586,93	1.344.000,00	1.350.000,00
		di cui già impegnato*		1.890.682,87	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.145.204,29	350.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	449.419,96	254.432,66	311.467,84	362.370,93
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	9.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.733.000,00	3.383.000,00	3.383.000,00	3.383.000,00
		di cui già impegnato*		120,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	31.562.350,19	24.101.468,20	16.924.992,71	17.016.272,64
		di cui già impegnato*		3.261.855,36	37.391,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.350.193,85	504.195,00	155.736,95	157.294,32
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	31.562.350,19	24.101.468,20	16.924.992,71	17.016.272,64
		di cui già impegnato*		3.261.855,36	37.391,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.350.193,85	504.195,00	155.736,95	157.294,32

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si presenta la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale ed in particolare non risultano fonti da indebitamento ma prevalentemente da avanzo di amministrazione applicato in esercizi pregressi, contributi e proventi per oneri di urbanizzazione. Risulta di difficile identificazione l'esatta provenienza di ogni singola posta inserita in conto capitale. Il Revisore raccomanda l'introduzione di un prospetto che ne evidenzi la fonte di finanziamento al fine di mantenere l'informazione anche per gli esercizi futuri;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV; a tal proposito il Revisore raccomanda una più accurata predisposizione già in occasione del prossimo riaccertamento ordinario 2015.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	564.602,08
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.780.186,00
2	Trasferimenti correnti	1.372.074,43
3	Entrate extratributarie	3.639.226,66
4	Entrate in conto capitale	2.341.194,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.654.236,63
TOTALE TITOLI		25.786.918,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		26.351.520,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	13.731.176,58
2	Spese in conto capitale	3.124.949,16
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	254.432,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	3.834.944,89
TOTALE TITOLI		25.945.503,29
SALDO DI CASSA		406.017,46

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 124.865,10.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	564.602,00
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.208.539,55	7.878.738,82	10.087.278,37	8.780.186,00
2	Trasferimenti correnti	343.173,54	1.039.850,00	1.383.023,54	1.372.074,43
3	Entrate extratributarie	2.285.748,76	3.165.400,00	5.451.148,76	3.639.226,66
4	Entrate in conto capitale	1.778.645,42	1.284.285,53	3.062.930,95	2.341.194,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	297.247,82	3.383.000,00	3.680.247,82	3.654.236,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.913.355,09	22.751.274,35	29.664.629,44	26.351.520,75
1	Spese correnti	3.311.771,00	12.023.448,61	15.335.219,61	13.731.176,58
2	Spese in conto capitale	650.145,68	3.440.586,93	4.090.732,61	3.124.949,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	254.432,66	254.432,66	254.432,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	451.944,89	3.383.000,00	3.834.944,89	3.834.944,89
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.413.861,57	24.101.468,20	28.515.329,77	25.945.503,29
SALDO DI CASSA		2.499.493,52	- 1.350.193,85	1.149.299,67	406.017,46

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	204.989,56	154.195,00	155.736,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.083.988,82	12.043.797,71	12.127.535,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.023.448,61	11.886.524,87	11.920.901,71
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		154.195,00	155.736,95	157.294,32
- fondo crediti di dubbia esigibilità		514.000,00	564.820,98	568.928,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.097,11	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	254.432,66	311.467,84	362.370,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 11.097,11 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate correnti a destinazione libera.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.145.204,29	350.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.284.285,53	994.000,00	1.350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.440.586,93	1.344.000,00	1.350.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		350.000,00	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.097,11	-	-
QUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	225.000,00	202.000,00	204.020,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	261.000,00	263.610,00	266.246,10
altre da specificare			
totale	486.000,00	465.610,00	470.266,10

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Finalità art. 208 C.D.S.	182.000,00	183.820,00	185.658,20
spese per eventi calamitosi	52.040,00	48.420,40	48.804,60
Spese per attività culturali	166.650,00	168.316,50	169.999,67
Contributi ad associazioni culturali	82.700,00	74.327,00	74.161,27
Oneri straordinari gestione corrente	14.000,00	14.140,00	14.281,40
altre da specificare			
totale	497.390,00	489.023,90	492.905,14

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	410.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	108.806,95	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		518.806,95
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	1.000.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	745.478,58	
- contributi da imprese	20.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.765.478,58
TOTALE RISORSE		2.284.285,53
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; non ricorre la fattispecie;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; non ricorre la fattispecie;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; non ricorre la fattispecie;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.). Il Revisore prende atto che, con riferimento ai lavori pubblici finanziati con risorse di altri soggetti, non sono state inserite a Bilancio le previsioni relative a interventi per i quali non è stata riscontrata formalmente la concessione del relativo contributo. Il Revisore invita a provvedere all'adozione di specifica delibera di variazione al momento del verificarsi della concessione del contributo.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 208 del 13/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ad eccezione degli interventi per l'area di manovra della Torricella e la realizzazione della rotatoria in Via Barsanti che sono di importo inferiore;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018. Per l'anno 2016 per quanto attiene agli interventi finanziati con contributi di altri soggetti, si rileva l'inserimento solo di quelli per i quali è presente espressa comunicazione di assegnazione. Il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 216 del 23/10/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 26 in data 22 ottobre 2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto tende ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e rimane al di sotto del limite previsto dal comma 557 art. 1 L. 296/2006. Risulta inoltre in diminuzione il rapporto della spesa del personale sulla spesa corrente dell'anno 2016 rispetto alla media del triennio 2011/2013. Il Revisore raccomanda di adottare le necessarie misure al fine di ottenere la riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'organo di revisione, pur cosciente delle difficoltà organizzative derivanti dalla costante riduzione degli organici degli enti locali, invita l'Amministrazione a tenere sotto controllo in maniera continua e attenta la dinamica della spesa di personale al fine di realizzare gli obiettivi individuati dalla stessa legge n. 296/2006 in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. In particolare si raccomanda una verifica attenta delle dinamiche di contrattazione integrativa e una costante attività di razionalizzazione della struttura burocratica.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle

predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	204.989,56		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.145.204,29		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.878.738,82	7.680.506,21	7.734.811,27
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.039.850,00	1.060.348,50	1.070.951,99
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.039.850,00	1.060.348,50	1.070.951,99
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3.165.400,00	3.302.943,00	3.321.772,43
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.284.285,53	694.000,00	650.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.718.468,20	12.737.797,71	12.777.535,69
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11869253,61	11886524,87	11920901,71
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	154.195,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	514.000,00	564.820,98	568.928,62
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	25.000,00	25.250,00	25.502,52
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	8.000,00	8.080,00	8.160,80
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	11.476.448,61	11.288.373,89	11.318.309,77
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.090.586,93	1.344.000,00	1.350.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	3.090.586,93	1.344.000,00	1.350.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.567.035,54	12.632.373,89	12.668.309,77
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		151.432,66	105.423,82	109.225,92
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		151.432,66	105.423,82	109.225,92
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.585.000,00 con un aumento di euro 435.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU 2015 per effetto dell'entrata in vigore del comma 17 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 che ha previsto una riduzione di circa il 40% della quota di alimentazione IMU del Fondo di Solidarietà Comunale con conseguente incremento della quota di gettito lasciata ai comuni.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 150.000,00 con un aumento di euro 143.000,00 circa rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015. Tale forte incremento è dovuto al fatto che il servizio tributi ha programmato una specifica attività di accertamento IMU sull'annualità 2012. L'organo di Revisione prende atto della scelta di incrementare l'attività di recupero tributario, tuttavia fa rilevare come il fatto che tale attività venga svolta a distanza di quattro anni dall'avvenuta omissione di pagamento porterà di per sé ad una maggiore difficoltà nell'azione di recupero delle somme non versate. A tale scopo raccomanda all'Amministrazione di accelerare l'azione di verifica al fine di accorciare l'arco temporale intercorrente tra la realizzazione della violazione e la sua contestazione. Raccomanda altresì di monitorare detta entrata al fine di impegnare di pari importo la spesa straordinaria ad essa collegata al momento in cui detta entrata sia definitivamente accertata.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente in via prudenziale non ha previsto nel bilancio 2016, per questa voce alcun stanziamento a seguito principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9. Ciò in quanto il Comune di Volterra già dal 2015 ha previsto una tassazione TASI solo per le abitazioni principali e gli immobili appartenenti alla categoria D/5.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è invariata rispetto al 2015.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, prevedendo, in sostituzione dell'aliquota fissa dello 0,78%, la seguente griglia di aliquote:

Scaglioni di reddito	Aliquota
Da 0 15.000 euro	0,68%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,74%
da 28.001 a 55.000 euro	0,78%
da 55.001 a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%

Con esenzione al di sotto dei 7.000 euro di reddito.

Il gettito è previsto in euro 1.002.000, con una diminuzione di euro 148.000 rispetto alla somma accertata nel 2015. Tale stima è stata effettuata sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET tenendo conto però dell'innalzamento delle aliquote effettuato nell'anno 2015. La previsione è stata effettuata (sempre nel rispetto delle indicazioni fornite da ARCONET), in proporzione e, in particolare, utilizzando il seguente criterio:

- 1) è stata effettuata una simulazione sul sito ministeriale utilizzando le aliquote 2014 e prendendo a riferimento il corrispondente risultato medio (pari a euro 502.000)
- 2) è stato scelto il più basso tra i due valori citati dalla Commissione ARCONET: (da una parte accertamento 2014 e dall'altro la somma riscossioni 2014 a residuo 2015 più quelle in competenza 2014) pari a euro 480.000;
- 3) è stata effettuata una simulazione utilizzando le aliquote che la Giunta ha scelto di applicare nel 2016, con un risultato pari a euro 1.050.000;
- 4) infine si è proceduto al calcolo del valore da utilizzare in base alla seguente proporzione:
 $502.000 : 480.000 = 1.050.000 : X$. Risultato: $X = 1.002.000$

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 2.666.738,82, con un aumento di euro 474.163,44 rispetto al piano finanziario 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La commisurazione della tariffa sarà effettuata sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 170.000, con un aumento di euro 7.850,24 rispetto alla somma accertata nel 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	6.502,00	150.000,00	126.250,00	127.512,50
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	76.000,00	75.000,00	75.750,00	76.507,50
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	82.502,00	225.000,00	202.000,00	204.020,00

Recuperi dal 2010 comunque per annualità pregresse. L'ente sta procedendo ad effettuare verifiche sull'annualità 2012 per l'Imu mentre per la Tari effettua verifiche mirate sulle singole posizioni tributarie. A tale proposito l'Organo di Revisione ribadisce la propria raccomandazione, già sopra espressa, di accelerare l'azione di verifica tributaria allo scopo di ridurre l'arco temporale intercorrente tra la realizzazione della violazione e la sua contestazione.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è prevista alcuna previsione per questa voce di entrata

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto non sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno non essendo ad oggi disponibili, ma su una base presunta effettuata dal Servizio Finanziario.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 40.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

PROGR.	DESCRIZIONE	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	% COPERTURA
1	Alberghi diurni e bagni pubblici		21.150,00	21.150,00	0,00	0,00%
2	Asilo nido	75.625,12	37.810,00	113.435,12	35.000,00	30,85%
3	Convitti, campeggi e case per vacanze			0,00	36.000,00	
4	Mattatoi pubblici			0,00		
5	Mense scolastiche		295.000,00	295.000,00	141.000,00	47,80%
6	Spettacoli		273.150,00	273.150,00	52.000,00	19,04%
7	Impianti sportivi		325.350,00	325.350,00	65.000,00	19,98%
8	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	411.200,84	692.688,95	1.103.889,79	770.000,00	69,75%

9	Trasporti funebri, pompe funebri e ill. votiva	3.089,18	27.000,00	30.089,18	120.000,00	398,81%
10	Altri servizi					
10.1	Parcheggi pubblici	0,00	122.600,00	122.600,00	570.000,00	464,93%
10.2	Ludoteca		80.500,00	80.500,00	20.000,00	24,84%
TOTALI		489.915,14	1.875.248,95	2.365.164,09	1.809.000,00	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 6 del 05/01/2016, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale per il 2016. La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale in base alle previsioni di entrata e spesa è quantificabile nella misura del 76,49%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 24.000.

In merito l'Organo di Revisione esprime il proprio consenso con la scelta effettuata dall'Ente che per il 2016 ha proceduto all'accantonamento integrale delle quote di potenziale evasione nel pagamento dei suddetti corrispettivi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: parcheggi, musei, diritti tecnici e tariffe per la consultazione degli archivi comunali, riconfermando sostanzialmente tutte le altre tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 261.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 86.000,00 pari al 33% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 5 in data 5/1/2016 la somma di euro 175.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 6.500 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	360.000,00
Accertamento 2015	273.540,00

Accertato 2014 riscosso nell'anno 2014 euro 230.000,00 circa e accertato 2015 incassato nel 2015 euro 167.000,00.

L'Organo di Revisione prende atto che la previsione 2016 appare in linea con quella degli ultimi esercizi. Tuttavia invita l'ente a monitorare la riscossione di detta entrata ed eventualmente ad incrementare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità attualmente previsto nella misura del 33%.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 5.000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	513.171,30	0,00%
2014	560.894,00	0,00%
2015	468.388,02	31,65%
2016	410.000,00	0,00%
2017	574.000,00	0,00%
2018	350.000,00	0,00%

Il Revisore prende favorevolmente atto della integrale applicazione degli oneri alla spesa di investimento tenuto conto della Legge di stabilità 2016 (L.208/2015) che consentirebbe l'applicazione degli stessi alla spesa corrente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.255.961,96	3.338.405,57	3.433.401,55	3.525.089,44
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	276.594,54	219.636,82	234.747,11	234.307,58
103	Acquisto di beni e servizi	6.300.197,87	6.581.649,34	6.285.948,29	6.239.095,74
104	Trasferimenti correnti	1.467.288,69	1.011.646,00	949.352,09	957.585,53
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	79.088,42	67.908,87	76.847,45	89.885,23
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e spese correttive entrate	25.988,20	54.000,00	54.140,00	14.281,40

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- q dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- q dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 50% della spesa dell'anno 2009 pari a euro 61.032,20;
- q dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.271.159,05;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	3.620.633,16	3.338.405,57	3.433.401,55	3.525.089,44
Spese macroaggregato 103	32.661,48	36.770,00	37.137,70	37.509,08
Irap macroaggregato 102	191.537,46	180.136,82	194.852,11	194.013,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.844.832,10	3.555.312,39	3.665.391,36	3.756.612,15
(-) Componenti escluse (B)	573.734,83	532.015,76	613.223,28	613.327,01
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.271.097,27	3.023.296,63	3.052.168,08	3.143.285,14

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.271.097,27 come stabilito dal comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 come modificata dall'art. 3 comma 5-bis della legge n. 114/2014. L'Organo di Revisione pur prendendo atto che le previsioni sopra riportate sono in linea col dettato normativo ricorda nuovamente l'obbligo per tutti gli enti pubblici di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale ed in particolare richiama al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 19, della Legge 449/97. Ribadisce inoltre la necessità di realizzare il contenimento delle dinamiche di contrattazione integrativa con particolare riferimento al nuovo limite introdotto dal comma 236 dell'art. 1 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale nel 2016, non può superare l'analogo importo determinato per l'anno 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 89.806,95. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	9.650,00	84,00%	1.544,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.610,00	80,00%	26.722,00	12.000,00	7.020,00	7.040,20
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.675,00	50,00%	1.337,50	1.020,00	1.030,20	1.040,50
Formazione	9.539,57	50,00%	4.769,78	4.250,00	4.292,50	4.335,43
totale	155.474,57		34.373,28	17.270,00	12.342,70	12.416,13

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è

stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.550.738,82			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.659.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.891.738,82	171.352,62	268.000,00	9,27
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.328.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.878.738,82	171.352,62	268.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	975.850,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	64.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.039.850,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.640.300,00	103.761,85	120.000,00	4,54
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	262.000,00	63.184,11	90.000,00	34,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	251.100,00	25.341,43	36.000,00	14,34
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.165.400,00	192.287,39	246.000,00	7,77
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	765.478,58			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	20.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	108.806,95			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	410.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.284.285,53	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	13.368.274,35	363.640,01	514.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	363.640,01	514.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.339.226,21			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.733.220,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.606.006,21	208.071,03	270.950,98	10,40
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.341.280,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.680.506,21	208.071,03	270.950,98	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	995.708,50			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	64.640,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.060.348,50	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.783.803,00	125.996,53	171.010,00	6,14
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	264.620,00	76.723,56	86.860,00	32,82
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.070,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.050,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	242.400,00	30.771,36	36.000,00	14,85
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.302.943,00	233.491,45	293.870,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	120.000,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	120.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	574.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	694.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	12.737.797,71	441.562,48	564.820,98	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	441.562,48	564.820,98	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.380.118,47			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.744.552,20			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.635.566,27	274.179,92	274.179,42	10,40
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.354.692,80			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.734.811,27	274.179,92	274.179,42	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.005.665,59			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	65.286,40			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.070.951,99	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.441,03	171.020,10	171.020,10	6,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	267.266,20	87.728,60	87.728,60	32,82
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.140,70			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.100,50			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	244.824,00	36.000,00	36.000,00	14,70
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.321.772,43	294.748,70	294.748,70	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	300.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	650.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	12.777.535,69	568.928,62	568.928,12	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	568.928,62	568.928,12	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 55.253,01 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 43.909,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 45.936,09 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 36.254,00 di cui:

- Ø accantonamenti per contenzioso: 25.000,00
- Ø accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.254,00
- Ø accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.000,00

anno 2017 euro 36.616,54 di cui:

- Ø accantonamenti per contenzioso: 25.250,00
- Ø accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.286,54
- Ø accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.080,00

anno 2018 euro 36.616,54 di cui:

- Ø accantonamenti per contenzioso: 25.502,50
- Ø accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.319,41
- Ø accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.160,80

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)
 a) accantonamenti per contenzioso
 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 b) accantonamenti per indennità fine mandato
 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 55.253,01, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

ORGANISMI PARTECIPATI

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2014, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue: vi è un'unica società che non presenta caratteristiche tali da rientrare nell'attività istituzionale dell'Ente: Fidi Toscana S.p.A. Per tale società è stata deliberata dal Consiglio la dismissione e pubblicato il relativo bando di vendita. In ogni caso, il basso numero delle azioni detenute, fa prevedere, anche in caso di buon esito dell'asta, introiti estremamente ridotti.

Si prende atto inoltre che l'Ente, in sperimentazione dell'armonizzazione contabile fin dall'anno 2014, ha provveduto all'approvazione del conto consolidato 2014 del gruppo Comune di Volterra con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 24/09/2015

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.440.586,93 per l'anno 2016

1.344.000,00 per l'anno 2017

1.350.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 3.200.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

	2016	2017	2018
opere a scomuto di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 7.169.867,45
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 968.976,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.318.582,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 11.457.426,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.145.742,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 67.908,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.077.833,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 1.847.372,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.847.372,79
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	67.908,87	76.847,45	89.885,23
entrate correnti	11.457.426,00	11.685.325,00	12.143.988,00
% su entrate correnti	0,59%	0,66%	0,74%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.127.589,46	2.723.106,10	2.296.792,74	1.847.372,79	2.593.635,21	3.282.167,37
Nuovi prestiti (+)				1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	404.483,36	426.313,36	449.419,95	254.432,66	311.467,84	362.370,93
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)				695,08		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	122.214,67	101.689,41	79.088,42	67.908,87	76.847,45	89.885,23
Quota capitale	404.483,36	426.313,36	449.419,95	254.432,66	311.467,84	362.370,93
Totale	526.698,03	528.002,77	528.508,37	322.341,53	388.315,29	452.256,16

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2015;
- delle relazioni elaborate in sede di salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Tuttavia, visto il precario equilibrio di cassa manifestatosi nel corso dell'anno 2015, si raccomanda la massima attenzione nel vigilare sull'andamento di tale aspetto della gestione.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- q del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- q del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- q delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di revisione:

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni di bilancio e delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione